

Il Presidente della Repubblica scrive agli animatori della mobilitazione: «Ho fiducia in voi e nell'avvenire di Napoli»

# Napolitano: «Conservatemi la mollettina»

**U**n saluto che definisce «solidale». E poi una richiesta: «tenetemi in serbo la mollettina anticamorra». **Giorgio Napolitano**, della città. In una lettera inviata al presidente del Consiglio comunale, **Leonardo Impegno**, dopo la manifestazione dei giovani anticamorra, il Capo dello Stato, di origini partenopee, scrive: «Resto convinto che la partecipazione democratica e l'impegno dei cittadini e delle forze sociali, in sintonia con l'operare concreto delle Istituzioni e delle istanze di governo, ad ogni livello, rappresentino la sicura base su cui può poggiare una rinnovata capacità di intervento e di soluzione per i tanti, antichi mali della città. È con questo spirito che confermo il pieno sostegno e vi chiedo di tenermi in serbo la "mollettina" diventata simbolo di questa volontà concorde». «Momenti come questo - continua il Presidente della Repubblica - che vedono tanti giovani raccogliere consapevolmente l'appello delle istituzioni rappresentative, rafforzano la mia fiducia profonda - che ho già avuto modo di esprimere il 20 giugno in occasione della mia prima visita alla città da Presidente - nell'avvenire di Napoli». Rivolgendosi a Impegno, Napolitano lo ringrazia sentitamente «per avermi informato dell'iniziativa promossa dall'intero Consiglio comunale a sostegno della legalità e contro i poteri malavitosi che tanto danno hanno provocato e continuano ad arrecare al tessuto sociale e civile della città di Napoli». «Ringrazio sentitamente il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per le parole di incoraggiamento rivoltemi - dice il presidente Impegno - Gli conserveremo senz'altro la mollettina anticamorra, che gli consegneremo in occasione della sua prossima visita in città. Il sindaco Jervolino - conclude Impegno - si aggiunge ai miei sentiti ringraziamenti al Capo dello Stato per l'ennesima dimostrazione di attenzione rivolta alla nostra città».

